Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N 120 SABATO 1 Maggio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici pos... si richiede

Inserzioni a pagamento presso ... Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L'opera dei nostri rappresentanti

Deputati e senatori friulani per attenuare i tristi effetti della disoccupazione

Veramente degna della gratitudine nostra è l'opera che deputati e senatori friulani spiegarono e spiegano per ottenere dal Governo provvedimenti che valgono ad attenuare le tristissime conseguenze portate dalla conflagrazione europea: rimpatrio di emigranti, restrizione del credito, disoccupazione, congiunta al rincarimento di tutti i generi alimentari. Fu una gara generosa della quale ogni giorno si può dire, la «Patria del Friuli» segnava per prima i vari passi grazie anche alla zelante collaborazione del proprio corrispondente romano.

Abbiamo riprodotto ieri il telegramma di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici, diretto individualmente agli on. Girardini e Morpurgo, sulla strada Ampezzo Sauris. Con gentile pensiero S. E. il Ministro inviò il medesimo telegramma a ciascuno dei rappresentanti il Friuli nel Parlamento Nazionale; e l'altro telegramma all'on. Ciriani, col quale partecipava che i lavori per la Pedemontana furono sollecitati anche nel tratto fra Maniago e Pinzano.

Oggi abbiamo altre notizie da Roma, di minore importanza (non si possono registrare ogni giorno rilevanti opere e sussidi!) ma che confermano l'attiva pressione dei nostri Rappresentanti a favore della Provincia.

...

In seguito alle vive premure dell'on. Morpurgo il Ministero dell'Interno, ha autorizzato il Comune di Faedis a contrarre un mutuo di favore per i cimiteri.

Il sottosegretario agli interni on. Celesia ha diretto all'on. Gortani una lettera con la quale lo informa che, aderendosi alle sue premure, è stata disposta la concessione di un sussidio di lire 3.000 a favore del Comitato Carnico di soccorso ai poveri.

L'ultimo decreto per autorizzazione di prestiti

Stpigi ci invia da Roma, in data 29:

Con decreto reale in data odierna la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere sul fondo dei cento milioni, mutui per opere varie all'interesse del 2 per cento ai seguenti Comuni della vostra provincia: di Precenicco L. 5800, di Varmo 22000, di Tarcetta 30000, di Cividale 56.000, di Cavazzo Carnico 15.000, di Sacile 26.300, di Fontanafredda 20.000, di Moruzzo 5.000, di Porpetto 5.000.

Cessione di un prestito

Stpigi ci manda da Roma in data 29:

Con altro decreto reale in data odierna il Comune di Raccolana è stato autorizzato a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti il sussidio concessogli per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

Uno dei più grandi manufatti Carnici nella sua fase esecutiva.

Intendiamo riferirci alla costruzione della strada d'allacciamento tra i comuni di Sauris e Ampezzo; strada i cui progetti varie vicende hanno passato e che molte lusinghe e molto contrastate pratiche hanno richiesto; mentre la costruzione d'essi dal popolo carnico, e non soltanto do quello beneficato, è stata con molta costanza propugnata e per la grandiosità del manufatto in sè, fonte perciò di diuturno sostentamento a un rilevante numero d'operai, e per i benefici essenziali ch'essa apporta alla popolazione di Sauris e di Ampezzo e al Commercio Carnico

Orbene recentemente l'ispettore Superiore del Genio Civile, esaminato il progetto per la costruzione del 2 e 3 tronco di detta strada lo ha ritenuto in tutto meritevole della sua approvazione.

A sua volta l'ufficio tecnico di revisione ne ha definito l'importo occorrente per la sua costruzione in L. 440.000, di cui L. 377.000 a base d'asta, per il 2.o tronco e L. 207 900, di cui L. 177.000 a base d'asta, per il 3.o tronco.

In ragione di ciò, secondo le norme della legge 2 gennaio 1910 N. 5, a ben L. 589.000 ammonta il complessivo importo del mutuo che ai Comuni interessati il Governo concede, mentre dallo Stato verrà ai Comuni stessi rimborsata direttamente la somma di L. 58.900, delle quali la quota per la compilazione del progetto verrà pagata subito, mentre il rimborso della somma prestabilita per la direzione e la sorveglianza dei lavori, verrà effettuato al collaudo.

Come ieri pubblicammo, il Ministero ha già emesso il decreto di concessione ai Comuni di Sauris ed Ampezzo, del mutuo di L. 589,000, inoltre per agevolare l'inizio dei lavori ha concesso pure che i Comuni interessati d'accordo con la R. Prefettura, predispongano gli atti d'appalto.

S'ha perciò ragione di credere che queste ultime, più facili e sbrigative pratiche che preludiano alla fase esecutiva debbano essere ben presto e felicemente compiute dalla buona volontà che Comuni e Provincie faranno a gara nel dimostrare ai pro disoccupati Carnici, che da ben scarse concessioni sono stati favoriti nel passato, e per i quali l'inizio della strada Sauris-Ampezzo costituisce nientemeno che la fonte cui attingeranno quasi essenzialmente le risorse per vivere durante la stagione che s'avanza.

Naturalmente la notizia dell'approvazione dei progetti e della concessione dei mutui ha prodotto la più favorevole impressione in quanti consideravano l'attuazione di tal manufatto essenziale in questi momenti specialmente, che per gli operai segnano un ascendente, ostinato rincrudimento della più penosa indigenza; per i sindaci poi fu un vero motivo di giubilo, che essi espressero secondo informazioni pervenuteci da buona fonte, al R. Prefetto con un telegramma di riconoscenza, in data d'ieri, non appena cioè ebbero notizia dell'avvenuta concessione del Mutuo.

E questa gratitudine al R. Prefetto era ben doverosa. Il nome del comm. Luzzatto resterà nella storia del Friuli sinonimo di funzionario attivissimo, che nulla mai trascurò anzi prevenne di quanto poteva riuscire utile alla Provincia affidatagli, in momenti fra i più difficili e angosciosi che il Friuli abbia attraversato.

Inoltre la popolazione di *Sauris* a mezzo del suo rappresentante, un'altro telegramma di ringraziamento ha inviato pure al:

Presidente Consiglio Provinciale e Presidente Deputazione Provinciale

UDINE

«Popolazione Sauris mentre segna nuova era invia festeggiando lieta novella infiniti ringraziamenti vossignoria vivo interessamento approvazione progetto mutuo sospirata strada Ampezzo-Sauris annoverando grata memoria perenne ricordo»

sind co

Lucchini.

Per la Scuola Normale di S. Pietro al Natisone.

L'on. Morpurgo ha ricevuto da S. E. Rosadi sotto-segretario all'Istruzione il seguente telegramma:

«In riscontro tue vive premure, assicurati che, progetto ampliamento edificio Regia Scuola Normale S. Pietro al Natisone, sarà subito rimesso ing. De Toni che, d'accordo con ingegnere capo Genio Civile Udine provvederà ritocchi ed aggiunte. Si disporrà in seguito perchè lavori siano al più presto iniziati.

Saluti cordiali

Rosadi

Il contrabbando alla frontiera

Ci viene comunicata la seguente lettera del Ministro delle Finanze, on. Daneo, all'on. barone Morpurgo, deputato di Cividale:

Roma, 27 aprile 1915.

Carissimo amico.

Ti ringrazio delle cortesi informazioni che hai voluto darmi sulla esportazione clandestina di alcuni prodotti dalla frontiera orientale. Posso però assicurarti che sono state adottate rigorose misure di sorveglianza per reprimere con la maggiore efficacia le infrazioni ai vigenti divieti e i quotidiani risultati di servizio stanno a provare che alla attuazione di questa misura il personale della finanza attende con ogni energia.

Quanto alla intensificata esportazione del latte dai Comuni prossimi alla frontiera, mi riservo di studiare la cosa per la eventuale adozione di provvedimenti.

Con i più cordiali saluti, credimi

tuo aff.mo DANEO

Cronaca Provinciale

VILLA SANTINA

La festa degli alberi.

30. La cerimonia della festa degli alberi quest'anno si è svolta in forma privata, ma non perciò meno solenne e significativa. Preparata con amore dall'egregio direttore delle scuole sig. Dante Marzona e dagli insegnanti, si svolse ieri nel pomeriggio sotto i declivi della pittoresca cascata di Lauco. Gli alunni della 3. 4. 5. e 6. elementare di Villa e Invillino, accompagnati dai rispettivi insegnanti, in colonna ordinata si recarono sul posto della cerimonia. Vi parteciparono il sindaco Francesco Zanier, gli assessori De Prato, Santellani, Renier e Battaglia, l'ispettore forestale Rigoni, il maestro Matiz e alcune signore e signorine; e un bel gruppo di soldati che non avevano mai assistito a nessuna festa degli alberi. Alle 15, le scolaresche sono a posto. Il Direttore sig. Marzona, in mezzo agli alunni, rivolge loro paternamente questo discorso alla fine vivamente complimentato dai presenti:

Fanciulli!

Eccovi anche quest'anno qui riuniti alla presenza delle autorità comunali e forestali, per la celebrazione della geniale educativa festa degli alberi. Ed è perchè si conosca la grandissima utilità delle piante, perchè si apprezza altamente la loro importanza nell'igiene e nell'economia domestica e pubblica che questa festa si deve ripetere ogni anno, promossa dalla scuola, la quale tende ad educare le vostre giovani menti al culto dell'albero.

I nostri antenati avevano una venerazione speciale per i boschi e gli antichi Romani incoraggiavano e premiavano gli agricoltori più zelanti nel fare piantagioni. Ma coll'andare del tempo quel culto venne meno e l'avidità di denaro ebbe per conseguenza la distruzione delle foreste. E tale distruzione continua anche oggidì per opera dei nostri agricoltori, i quali non comprendendo quali siano le fatali conseguenze del disboscamento, tagliano continuamente piante, sradicano alberi senza pensare a rimboschire.

Ora, noi tutti dobbiamo schierarci contro questa cieca tendenza che mira a spogliare il nostro paese di una delle più attraenti bellezze naturali, e che può prepararci serii guai.

In questi ultimi tempi si è fatta una strage di alberi!

Si sono abbattute intere foreste, ed ora incominciamo a sentire le conseguenze di questa imprudenza.

Le foreste erano le nostre amiche le nostre protettrici; esse arrestavano e rompevano le valanghe che ora s'abbattono sulle case dei montanari seminando miseria e morte.

E' ancora fresca in noi la memoria dei disastri gravissimi prodotti dalla frana di Clauzetto, nell'estate dello scorso anno, disastri che hanno cagionato la rovina di tante disgraziate famiglie.

Il popolo si lagna continuamente, ora della siccità, ora dello straripamento dei fiumi, ora dei fulmini che cadono spesso sull'abitato, e non pensa che la causa prima di simili sciagure è la mancanza dell'albero.

C'è poi lo sciupio causato dal poco amore e rispetto che si ha per le piante, le quali si tormentano in mille guise dai ragazzi che per mancanza di riflessione, sradicano, fendono, frangono, scheggiano, strondano, scortecciano inaridiscono.

Non si devono compiere più dunque tali inconsulte azioni, ma avere per gli alberi, per le tenere pianticelle, l'attenzione rispettosa la quale si ha per i giovani animali.

Innumerevoli sono i benefici che apportano gli alberi.

Essi, oltre a fornire il legname da costruzione, il combustibile, e servire ai molteplici usi dell'industria, regolano l'umidità del suolo raddolciscono il clima, attirano i fulmini, migliorano l'aria, rendendola più ossigenata.

Se tali e tanti sono i vantaggi che apportano gli alberi, se essi sono elemento primo di benessere e di ricchezza, è d'uopo rispettarli; è necessario penetri nella coscienza di tutti e specialmente di voi, che sarete gli agricoltori dell'avvenire, la necessità di rimboschire i nostri monti, i nostri colli, per contribuire così al benessere vostro ed alla ricchezza pubblica.

Amate dunque gli alberi, o fanciulli, e proponetevi in avvenire di piantarne dovunque il bisogno si presenti o la necessità lo richieda.

Ricordatevi però che le piante hanno bisogno di cure assidue, di attenzioni amorose per crescere rigogliose e fiorenti, e compensare l'opera del paziente agricoltore, e recare all'umanità i molteplici benefici suaccennati. Venite spesso dunque a visitare le piante da voi affidate al terreno, circondatele di premurose cure, inaffiatele nei momenti di siccità, e, al lezzo delle loro ombrose fronde, vi sentirete migliori, ed avrete contribuito a far sì che il vostro paese acquisti nuova bellezza e prosperità.

Fanciulli miei, voi pure siete tenere pianticelle, bisognose di guida, di protezione per poter divenire tali da corrispondere alle cure ed all'affetto de' vostri cari. Cercate dunque di migliorare costantemente voi stessi, e di crescere gentili, educati, laboriosi, forti, aiuto e conforto ai vostri genitori, orgoglio e vanto de' vostri maestri, decoro del vostro paese, validi difensori della nostra Patria.

Gli alunni intonano la canzone degli alberi e quindi nelle fosse già preparate danno alla terra 300 piccoli pini e abeti.

Terminata la bella cerimonia, all'ombra delle piante si offre alla scolaresca aranci e focaccia che sono immediatamente.... fatti sparire sul sito stesso. Quindi la scolaresca viene ordinata sulla strada nazionale, dove gli alunni Villa e Invillino si scambiano i saluti e poscia, tutti pieni di brio e vivacità, fanno ritorno alle rispettive loro case.

CAVAZZO CARNICO

Fratelli, coltelli! L'altro giorno, per futili motivi, fra i fratelli Angelo e Gio. Batta Zanini si accese un diverbio Ad un certo punto, il Gio. Batta, estratta la roncola di tasca, colpì con questa il fratello al collo, per fortuna lievemente. Il feritore è stato denunciato ed il ferito se la caverà in 8 giorni salvo complicazioni.

ZUGLIO

Un portalettere che sapeva ...il proprio domicilio

Da qualche tempo, nel nostro ufficio postale si lamentava la scomparsa di pacchi postali. I sospetti, da parte di alcuni destinatari, caddero sul portalettere Leonardo Venuti fu Leonardo, d'anni 37, contro il quale fu sporta denuncia ai carabinieri di Tolmezzo. Questi operarono ieri una perquisizione in casa del Venuti che purtroppo per lui riuscì fruttuosa. Fu scoperto un pacco ancora intatto e residui del contenuto di altri pacchi sottratti. Il portalettere fu immediatamente arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo. La refurtiva fu sequestrata, unitamente ad una faraggine di ordigni vari che si credono di provenienza sospetta. L'arrestato non ha saputo dare sufficienti spiegazioni in proposito; nega però ogni addebito. Si aspetta ora l'autorità giudiziaria per indagini più larghe.

PORDENONE

Al teatro Roma si darà questa sera, l'annunciato grande concerto vocale-istrumentale a beneficio dei rimpatriati bisognosi. L'attesa è viva per sentire artisti celebri quali son coloro che gentilmente si presenteranno al pubblico; ed i posti vanno a ruba Vedremo dunque un teatrone; il che ci procura forte compiacimento, dato anche lo scopo benefico della serata.

Bagno pubblico. — A cominciare da oggi, 1.o maggio, lo stabilimento Bagno Pubblico resterà aperto tutto il giorno dalle ore 8 alle 19.

Al Cojazzi. — Questa sera al Cojazzi le marionette e burattini dirette dal bravo artista G. Stignani esporrà: «Facanapa e Brighella ladri sfortunati in Cimitero», brillantissima commedia in 4 atti, alla quale farà seguito la ridicola nuova farsa «Giobbe Giobbe» durante la quale verrà ballato il Tango e la Furlana.

Cronaca degli affari

Echi del fallimento Brun. — Questo Tribunale ha determinato provvisoriamente a tutto il 22 gennaio u. s. l'epoca della cessazione dei pagamenti del fallito Brun Pietro Antonio prestinaio di S. Giovanni di Casarsa.

S. LEONARDO

Due contrabbandieri si ribellano contro la benemerita.

30. — Ieri a sera, nella borgata di Scrutto, accadde un grave fatto. Erano le 22, e i carabinieri di S. Leonardo stavano facendo un giro d'ispezione anche per vigilare sui contrabbandieri.

In un recesso del paese videro due sconosciuti confabulare misteriosamente, e si avvicinarono. I due, non appena si accorsero dei militi, si mostrarono come titubanti se darsi alla fuga o attendere gli agenti dell'ordine; tanto che questi, vieppiù insospettiti, quando lor furono vicini, li richiesero delle generalità. Dapprima, i sospettati non vollero darle; ma comprendendo che il rifiuto avrebbe avuto conseguenze peggiori, dissero che si chiamavano: l'uno Lughero Giovanni, e l'altro Primosig Giuseppe e ch'erano venuti da Cividale. I carabinieri, però, non si convinsero e gli invitarono in caserma. I due tentarono dapprima di fuggire; ma fermati, opposero un'accanita resistenza, colpendo con pugni, calci e morsi, i due carabinieri.

Dopo una violenta lotta, gli energumeni furono ridotti all'impotenza e tradotti in caserma.

Quivi confermarono le generalità date in precedenza; ma, posti alle strette finirono per confessare il loro vero nome.

Essi sono i fratelli Carlo Bucovaz di 24 anni e Enrico di 19 da Dughe conosciuti per contrabbandieri. Dissero ch'erano venuti dal loro paese a Scrutto per acquistare del granoturco, il quale naturalmente — essi tacquero su questa... circostanza, ma è facilmente immaginabile — doveva essere la notte stessa, se non fosse intervenuta la sorpresa dei carabinieri, contrabbandato in Austria.

PREPOTTO

Altri fermi, altre denuncie

30. — Continua l'azione di tradimento verso la patria da parte di molti, in questo comune; e continua l'opera zelante delle nostre guardie per una veramente proficua sorveglianza.

Ieri, per esempio, la brigata delle guardie di finanza di Albana, sequestrò sullo stradale mezzo quintale di farina di frumento, a certi Giuseppe Petrussa di Francesco e Antonio Gasparini fu Antonio, che furono denunciati; in località Molin Vecchio, una guardia fece fuggire un gruppo di contrabbandieri, sequestrando 20 chilogrammi della stessa farina; e nei pressi di Ponte Miscis, pure dalle guardie di finanza, furono formati altri 25 chili, che certa Anna Zottu di Antonio del nostro comune cercava di contrabbandare.

GEMONA

Ciò che si fa in Comune. — Nella recente seduta, il Consiglio Comunale, su proposta della minoranza ha dato un voto di fiducia alla Giunta nei riguardi dei lavori che il Comune ha fatto e sta facendo eseguire per alleviare i tristi effetti della disoccupazione.

Questo voto è stato provocato dagli abitanti di Ospedaletto, i quali ebbero in questi giorni ad elevare proteste contro l'operato dell'amministrazione Comunale. Il Consiglio doveva poi ratificare due delibere in seconda lettura, delibere che in prima lettura erano state decise all'unanimità di voti.

Non si sa il perchè, numerosi consiglieri del contado han votato contro la chiesta ratifica, dando così uno schiaffo alla Giunta e negando ciò che prima avevano ammesso.

Un bel regalo. — Il sig. Giacomo Comini di Artegna ha, con squisito atto di generosità, regalato alla Pro Glemona due busti uno del Re Vittorio Emanuele II l'altro di Cavour, lavorati in cemento. Sono due bei lavori eseguiti con molta arte e finezza. Sono già collocati nel nostro storico Castello, dove vengono ammirati dai molti frequentatori, del luogo.

Speriamo che il sig. Comini trovi imitatori, così da arricchire sempre più la collezione dei lavori artistiti che adorna il più bel soggiorno dell'alto Friuli.

Beneficenza. — All'Asilo Infantile Modesti-Baldissera sono pervenute le seguenti offerte di di l. 3 ciascuna: Di Piazza Giuseppe, Orgnani Gio. Batta, Della Marina Giuseppe, Rossi Adalgisa, Salvadori Giuseppina e Stefanutti Irene.

AVIANO

Schiacciati da un macigno.

30. Giunge notizia che sui lavori di costruzione del tronco di Piena della ferrovia Ventimiglia-Cunea un grosso macigno precipitato dall'alto investì, schiacciandoli, due operai addetti ai lavori: Basso Francesco fu Angelo, di anni 28 da Aviano (Udine), morì sul colpo; Basso Sante di Giovanni, di anni 30, pure da Aviano, cugino del Francesco, fu estratto moribondo dalle macerie e spirò poco dopo.

MONTEREALE CELLINA

Una zuffa — L'altra sera per futili motivi accadde una zuffa che poteva avere ben più serie conseguenze.

Vennero alle mani Angelo Cossutti e Giovanni De Pol, col pregiudicato Valentino Magris, il quale ripetutamente li colpiva con un corpo contundente. I due furono medicati dal sanitario locale che gli giudicò guaribili in giorni 10; e il Magris fu denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni.

VALVASONE

Due furti ed un arresto. — L'altra sera certo Giovanni Fanna, credendosi non visto, entrava nella casa di certo Vincenzo Selan, o rubava farina di granoturco, ed effetti di vestiario per lire 25; entrava quindi nell'abitazione di certa Angela de Paoli, rubando un paio di lenzuola che potevano valere una decina di lire. Dopo il colpetto, il Fanna se n'andava... liberamente ma per poco: i carabinieri lo raggiunsero e arrestatarono.

PAULARO

Precipita in un burrone.

30. Certo Fabiani, padre al Diacono Don Giacomo, da Dierico, l'altro ieri ritornando da Paularo, fu colto da improvvisa paralisi, sì che per la mancanza improvvisa della sensibilità degli arti precipitò in un burrone che s'apriva sul ciglio della strada.

Fu raccolto dai famigliari e trasportato a casa ove, dopo due giorni di sofferenze inaudite, per la sopravvenuta emoraggia cerebrale soccombette.

Tutto il popolo di Dierico, e una folla di Comunisti ne accompagnarono commossi la salma all'ultima dimora; giacchè le doti dell'animo e del cuore dell'Estinto erano a tutti note e unanimemente apprezzate.

CODROIPO

Società cooperativa in scioglimento. — Nella sua ultima riunione l'assemblea generale della Cassa Prestiti (S. Bortolomeo Ap. di Goricizza) ha deliberato lo scioglimento della Società Cooperativa la quale in seguito alle gravi insuperabili difficoltà sorte di provvedere di capitale occorrente e in considerazione sia del tasso eccessivo da pagarsi, sia della crisi economica e delle inadempienze dei suoi clienti, si trovano nell'impossibilità di corrispondere ai bisogni dei soci.

Ha deliberato inoltre di erogare il patrimonio sociale, compreso il mobilio a sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, dopo però di aver ammortizzato le spese necessarie per la liquidazione e pagati tutti i creditori della Società.

CHIONS

Un bel colpetto eseguirono ignoti ladri, l'altra notte, nel negozio del sig. Andrea Manìa Dopo avere scassinata una finestra del pianterreno, entrarono nella bottega, rubando sei salami, parecchio formaggio, un vaso di confetture, e dal cassetto del banco cinquanta lire.

Il danno subito dal signor Manìa supera le cento lire. Chi sono i ladri?

POCENIA

Non era il «pane unico»!

I carabinieri, in una visita nei forni di Luigi Salvador e Pietro Bertoli, constatarono che il pane non era il cosidetto «unico», non avendo essi attemperato al decreto Salandra che prescrive, come si sa, farina di frumento all'8 per cento. I due fornai furono posti in contravvenzione.

Se non erro, sono queste le prime contravvenzioni del genere, speriamo siano anche le ultime.

CAVASSO NUOVO

Lavori. I lavori di sistemazione della strada provinciale, già iniziati 15 giorni fa procedono regolarmente Nella prima settimana di maggio si inizieranno i lavori della pedemontana I nostri operai avranno modo così di occuparsi tutti nel grandioso e benefico lavoro.

Necrologio. Dopo lunghissima e penosissima malattia, sopportata con rassegnazione di martire oggi nelle ore del pomeriggio, si spegneva nel bacio del signore, il carissimo e indimenticabile amico Osvaldo Palombit Sclot. Il morbo crudele che ne minava l'esistenza ha avuto ragione della sua fibra robustissima. Alla moglie ed ai parenti le nostre più sentite condoglianze.

PALMANOVA

Cambiamento d'orario. — Ci consta che con oggi sarà mutato l'orario della linea automobilistica Udine Palmanova, così bene esercita dall'impresa Tudeck. Le partenze da Palmanova si effettueranno alle 7, e alle 13; e da Udine alle 11 e alle 17.

CIVIDALE

I.o Maggio. — Nessun manifesto, nessuna bandiera esposta, nessun comizio per oggi I.o maggio festa dei lavoratori. La giornata passa calma e tranquilla, senza alcuna dimostrazione di proletari. Altri ideali e altre preoccupazioni e speranze, oggi, nel cuore di tutti!

Il nuovo pretore. — Finalmente, dopo lunga vacanza, il posto di Pretore alla nostra Pretura, ebbe il suo titolare. Giunse ieri difatti, proveniente da Genova, il dott. Lorenzo Salvi.

L'egregio dott. Salvi viene preceduto da ottima fama, quale zelante funzionario. Noi gli diamo fin da ora il nostro cordiale benvenuto.

Studenti in gita. — Lunedì, 3, i nostri studenti delle tecniche e ginnasiali, accompagnati dai rispettivi professori, si porteranno in gita; la meta è peraltro ancora da fissare.

Disertori austriaci. — So che «cestinate» regolarmente tutte le notizie riguardanti le diserzioni di soldati austriaci; epperò non ne ho mandate da qualche tempo. Ma poichè vedo che altri giornali le stampano, posso dirvi che se ne verificano quasi ogni giorno attraverso il confine, sia nel distretto di S. Pietro come in quello di Cividale. L'altra settimana erano due giovani, uno di Gorizia e l'altro di Trieste, che attraverso i monti riescivano a passar la frontiera; in questa settimana, si ebbe un ufficiale che la passò vestito della sua divisa e armato e così attraversò anche Cividale, salutato dagli applausi della popolazione; ieri, tre soldati abbandonarono l'odiata bandiera giallo-nera, per venire a divider con noi, la sorte comune.

Novo Cine. — Questa sera, dalle 17 alle 22.30, rappresentazioni continuate col seguente programma: «Il mistero di Iack Kilson», senzazionale dramma a forti tinte in 2 lunghi atti. «Wally Cey Scontk» comica finale. Domani nuovo eccezionale programma.

CORDOVADO

Una disgrazia. — 30. Pietro Zuliani, figlio al nostro ufficiale postale, se ne ritornava l'altra sera in bicicletta verso casa quando per uno scarto troppo violento precipitava colla macchina in un fosso.

Fu tosto raccolto e amorevolmente medicato; a nulla valsero però le cure prodigateli, che il disgraziato poco dopo spirava.

POLCENIGO

L. 125.000. — 30. Il Ministro Carcano, ha telegrafato a questo Commissario Prefettizio che con decreto-legge recente ha accordato i fondi necessari per la esecuzione delle opere di difesa contro i torrenti Brosa, Fossal e Mena importanti la spesa di L. 125.000.

Giunta Prov. per le scuole medie

(*Seduta 28 aprile*)

Nomina d'insegnanti nella scuola Tecnica di Tolmezzo: Rinuncia della Direttrice prof. Larice ed incarico della Direzione al prof. De Prato e Franceschini — si prende atto delle dimissioni e non si approva il duplice incarico, invitando il Comune ad affidarlo ad una sola persona.

Si approvano le nomine dei prof.: Busato per la storia, geografia, diritti e doveri, Davilla per l'italiano, De Prato per la matematica e maresciallo Pirolo per l'educazione fisica.

Pareggiamento della scuola Tecnica Comunale di Tolmezzo: Si delibera di dare voto in massima favorevole, pur rilevando alcune irregolarità e manchevolezze.

Promozione d'insegnanti nella scuola Tecnica pareggiata di Sacile: Si prende atto della promozione a ordinari, con decorrenza 1 ottobre 1914 dei prof. Callegari e delle prof.sse Padovani e Lucchi.

Sacile: passaggio del giardino d'infanzia ... [illegible]

Da oltre Confine.

Nel tetro castello di Lubiana

Il racconto di un liberato

Notizie di alcuni friulani detenuti

Abbiamo ieri avuto occasione di parlare con uno scarcerato dal Castello di Lubiana: Eugenio Ciubiz d'anni 23 di Ciubiz (Prepotto) il quale stava rinchiuso colà dal 24 febbraio per le solite accuse di lesa maestà e di spionaggio.

Egli ci narrò:

Il 24 febbraio, da Bordon mi portavo a Briscina (Austria) per affari che colà avevo con certo Luigi Mungherli e mentre stavo discorrendo in casa di questi, sopraggiunsero due gendarmi, che subito si misero ad interrogarmi, domandandomi il motivo della mia presenza. Io non tenevo con me nessuna carta, essendo il paese di Briscina distante poco più di un callometro dalla mia abitazione. Perciò non mi preoccupai troppo di quelle ricerche ed ai gendarmi spiegai il perchè della mia presenza. Nulla però valsero le ample spiegazioni: mi posero i ferri e mi trasportarono la sera stessa a Canale e nel domani mi rinchiusero nel Castello di Lubiana.

Ero separato da tutti gli altri prigionieri, avevo una piccola lurida stanza; «mobiglio», due tavole poste sul terreno, e su quelle dovetti riposare per cinque giorni, fino a quando fui chiamato dal giudice istruttore Questi mi disse di provvedermi di un avvocato, ed io chiamai il dott. Giuseppe Ruzzatti di Trieste. Quando l'incartamento contenente le accuse della denuncia e le mie risposte ai gendarmi e al giudice, fu completo, lo mandarono a Graz e ieri stesso giungeva l'ordine della mia scarcerazione, avendo trovato che le accuse erano infondate. Mi consegnarono un foglio di via obbligandomi a partire da Lubiana per Graz-Tarvis-Pontafel, essendo la linea per Gorizia posto strategico, pel quale lo spionaggio è più temuto.

Avevo in tasca quasi 200 lire, ma nel tempo della mia prigionia tutto consumai. A Pontebba trovai un signore a cui sono molto grato, il quale mi pagò il viaggio fino ad Udine.

Compagni di sventura

Questo il breve racconto della sua disavventura. Il Ciubiz, alle nostre domande, aggiunse questi altri particolari.

— Più di 500 sono i rinchiusi nel Castello di Lubiana, la maggior parte dei nostri, cioè delle Provincie italiane soggette all'Austria. Nell'ora della passeggiata, (non so perchè la si chiami ora, se ci erano concessi soltanto 10 minuti al giorno!) ebbi ad incontrare diversi conoscenti, fra i quali il Codromaz Luigi di Codromaz (ne abbiamo narrato l'arresto: redaz.): egli è là che aspetta di essere processato e piangendo non fa che protestare la sua innocenza.

Drammatico arresto di un palmarino

Mio compagno di cella avevo poi Coseani Massimo di Sottoselva (Palmanova). Egli si trovava a lavorare a Trieste. Scoppiata l'immane guerra prese la via del ritorno in Italia; ma come fu alla stazione di Trieste, fatalità volle che, invece di un treno, ne prendesse un'altro, dirigendosi verso Pola. Smontato a quella stazione, fu subito avvicinato dai gendarmi. Egli, per paura di essere arrestato, si diede a correre, sempre inseguito dagli stessi gendarmi, distanziandosi molto da loro e dirigendosi poi su per una collina.

I gendarmi, visto che il povero Coseani seguitava la fuga, cominciarono a spararagli. Un proietttile colpiva il Coseani alla gamba destra, perforandoglieia. Raccolto, fu trasportato all'ospitale, e quando fu guarito, passato alle carceri di Lubiana. Ora poi dovrà rispondere, oltrechè della solita fantastica accusa di spionaggio, anche di resistenza alla pubblica forza.

Altri detenuti

Ho trovato poi Bogarò Giorgio di Trivignano Udinese e Ferro Danilo di Mortegliano; e da tutti questi sono incaricato di portarmi alle loro famiglie, affinchè si adoperino per la loro liberazione.

Non mancherò di farlo, conoscendo le grandi pene che devono sopportare questi poveri disgraziati.

Trattamento rigoroso

— Come vengono trattati questi prigionieri? domandammo.

— Male — ci rispose il Ciubiz. — Ordini severissimi, vietano ai detenuti di parlare; poco cibo; al mattino, una tazza di caffè, e la sera poco brodo ed un pezzo di duro pane.

Gli sbirri fanno servizio sempre armati di baionetta: contro chi osa parlare, subito fanno l'atto di puntargli contro l'arma. Durante la ricreazione nessuno può avvicinare una guardia; ogni piccolo segno che a quegli sbirri non garbi, si passa nella cella oscura.

Si grida «evviva l'Italia!» e si leggono giornali proibiti

La settimana scorsa, mentre un centinaio circa di detenuti stava all'aria, un recluso di Trieste di cui non conosco il nome, ebbe a gridare *evviva l'Italia! vogliamo essere liberati!*.

Un coro generale fece eco a questo grido; ma subito i caporioni furono agguantati, e chissà quale sarà la loro sorte, ora!

Nonostante questi rigori, più d'una volta ebbi occasione di leggere, stando in carcere, oltre a fogli volanti stampati di nascosto e che sostenevano la causa italiana, il «Corriere della Sera», la «Patria del Friuli», il «Gazzettino»,... Come riuscissero quei giornali e quei fogli a entrare nelle carceri, proprio non ho mai saputo nè so spiegarmelo.

Dio ne guardi...

Il giorno della mia partenza, dovendo aspettare il treno, assistei in una Chiesa ad una funzione religiosa detta in sloveno.

Il prete, nella chiusa, disse: *Buoch nasvar od baionett talianschi* che in italiano si traduce: Dio ne guardi delle baionette italiane.

L'impressione in quei paesi è grande; ma la maggior parte della popolazione guarda all'Italia come a liberatrice.

Ora che sono libero — conchiuse il Ciubiz — invece di portare contrabbando come purtroppo facevo prenderò il denaro e consegnerò tanta sabbia!... Me ne hanno fatte patire abbastanza!...

* * *

Bisognerebbe però che questo suo proposito fosse fatto proprio da tutti indistintamente gli abitanti lungo la zona di confine. Il contrabbando, nelle condizioni attuali, non è più una semplice contravvenzione, ma riveste tutta l'odiosità di un vero tradimento contro la Patria!

Manovre... con le barricate.

CORMONS, 30 aprile.

Ad accrescere le ansie e la perturbazione di spirito di queste popolazioni, dopo l'allarme notturno dell'altro ieri avemmo le manovre per combinare la resistenza contro le truppe italiane: manovre che si compiono con tutti i mezzi possibili, nel territorio che si stende da qui a Gorizia, a Sagrado, a Gradisca.

Figuratevi che si requisirono carri e tronchi d'albero, si chiusero strade con barricate improvvisate, si stesero reticolati: un mondo nuovo, insomma che preoccupa e rattrista questa povera gente, addolorata già da tanti lutti, sofferente per tanti disagi.

Tutte le nostre colline sono percorse in lungo e in lungo ed in largo da picchetti militari, che si esercitano nelle manovre su ricordate, diurne e notturne. I contadini sono spesso costretti a lunghi giri per accedere ai loro campi, alle loro case, per recarsi da un paesello all'altro. Potete credere in quale stato d'animo si viva!... E per quanto tempo ancora?

SACILE

Presunta spia austriaca

(A. R.) 29. Il sig. Vincenzo Brozzolo che da molto tempo trovasi fra noi quale appaltatore dei migliori lavori cittadini, quali sarebbero il cimitero monumentale, il grandioso artistico palazzo delle scuole magistrali ed altri, trovandosi ieri a Bannia di Pordenone, veniva avvicinato da un individuo che dall'accento, non poteva essere altro che suddito teutonico. Il sig. Brozzolo ch'è un ottimo patriotta e reduce dell'Eritrea rilevato il desiderio, dello straniero di cercare informazioni sui nostri luoghi, subito dai R. Carabinieri di Azzano Decimo mandò apposita persona a informare del fatto.

L'amico bicipite che trovavasi nell'osteria di certo Pio Facca, prevedendo l'esito poco buono di queste sue pratiche, pensò bene di allontanarsi da quel luogo ormai per lui pericoloso, tanto più vedendo e sentendo che il pubblico dubitava su di lui.

Però, circa un'ora dopo veniva accalappiato dai R. Carabinieri guidati sulle sue traccie da certi Facca Giacomo e figlio e così tradotto alle carceri. Finora del seguito nulla si sa ch'ebbe questo affare piutosto oscuro.

Qualunque sia facciamo una sentita lode al sig. Brozzolo per la prontezza con la quale cooperò a sventare i tentativi di quel signor «teutonico».

Tutti i cittadini lo dovrebbero imitare, poichè la vigilanza non è mai troppa.

Mercato bovino. A. R. 29 Molti affari oggi nel mercato bovino in animali da carne e da lavoro.

I prezzi erano convenienti. Fra i vitelli lattanti si ebbe a riscotrare un po' di sosta tanto nel numero dei condotti al mercato a quanto sul prezzo.

Venivano ricercati bovini giovani malgrado il Decreto Reale che ne proibisce la macellazione.

La tendenza è pel rialzo.

SEGNACCO

Per la costruzione del fabbricato scolas. di Loneriacco

Dei tre progetti di edifici scolastici (per il capoluogo comunale, per Collalto e per Loneriacco-Villafredda) approvati da questo Consiglio Comunale, il Ministero ha purtroppo concesso il mutuo per il solo edificio di Loneriacco-Villafredda, mentre anche il Capoluogo aveva bisogno urgente di nuove aule scolastiche.

Giovedì s'è radunato il consiglio comunale e, per dar lavoro ai numerosi operai di questo comune disoccupati, ha deliberato di appaltare subito i lavori del fabbricato di Loneriacco-Villafredda, chiamando a concorrere i soli impresari del Comune (in vista delle condizioni economiche di questi paesi), con obbligo di impiegare soli operai del Comune, come si pratica ormai dovunque.

La proposta del consigliere dott. Biasutti, dopo viva discussione fu deliberato di esperire una *pubblica* asta per l'assunzione del lavoro.

Tutti i capi mastri delle varie frazioni del Comune danno affidamento di eseguire ottimamente il progetto, per cui non era il caso di invitare solo taluni ad una licitazione, escludendo necessariamente altri volonterosi. L'asta pubblica inoltre ha il vantaggio di togliere persino l'apparenza che l'Amministrazione com.le possa favorire un appaltatore piuttosto che un altro. *a. q.*

S. GIORGIO DI NOGARO

Estreme onoranze ad un valoroso. — 30. Chiaruttini Domenico, s'ebbe nel pomeriggio d'oggi l'estremo saluto dai parenti ed amici. Egli era un reduce dalla Libia, e si comportò da valoroso nella battaglia di Zanzur. La sua salma venne portata al camposanto da quattro commilitoni, ed accompagnata da un drappello di bersaglieri e da numeroso popolo.

Chi ha perduto i portafoglio? — Ieri sera Venne trovato dalla signora Anna Mion, nel centro del paese, un portafoglio, contenente la somma di l. 305. L'onesta signora s'affrettò a depositare il gruzzolo prezzo il commissario cav. Rezzonico.

La guerra

L'impresa dei Dardanelli.

Tutta l'attenzione si concentra in questi giorni sull'impresa contro i Dardanelli. La stessa lotta accanita intorno ad Ypres perde d'interesse al confronto.

A giudicare dai comunicati turchi, lo sbarco delle forze coloniali inglesi e francesi sui due lati degli stretti si sarebbe risolto in un disastro. Dalla parte asiatica non un solo assalitore sarebbe rimasto sul suolo turco. Nella penisola di Gallipoli uno solo dei tre punti occupati dagli anglo-australiani sarebbe ancora in loro possesso: altrove le truppe sbarcate sarebbero state ricacciate in mare.

Queste notizie contrastano in tutto con le versioni degli avvenimenti che giungono da Parigi e da Londra. In esse si parla di cifre rilevanti di prigionieri, di prosecuzione nell'avanzata.

Nei bollettini turchi si accenna anche a gravi danni riportati dalle grosse unità anglo francesi e a trasporti affondati dalle granate dei forti. Queste notizie, se esatte, pur non diminuendo la portata del successo degli alleati, dimostrerebbero ch'esso è stato pagato a caro prezzo.

La presa di Gallipoli va accolta con riserva.

Notizie di stanotte dicevano che la città di Gallipoli era stata presa dalle truppe sbarcate sulla penisola dagli alleati.

Il telegramma *ufficiale* da Parigi diceva che anche il forte di Nagara era stato violentemente bombardato.

I giornali non hanno mancato di dare alla notizia tutta l'importanza che veramente meritava essendo Gallipoli la capitale della Rumelia (Turchia europea) sita su un promontorio della costa orientale della penisola di Gallipoli, sul mar di Marmara, all'ingresso dello stretto dei Dardanelli.

La notizia dell'occupazione non sembra però attendibile, secondo almeno il seguente telegramma Stefani giunto stamane:

PARIGI 1 maggio ore 3 — La notizia della presa di Gallipoli non è ufficiale è anzi da accogliersi con ogni riserva.

(Stef.)

L'azione contro Smirne.

Londra, 30. — Un telegramma da Atene dice:

«Il bombardamento dei Dardanelli continua con grande vigore come pure continua il bombardamento delle coste dell'Asia Minore. Tre corazzate entrarono nel golfo di Smirne ieri sera. Un diplomatico che appartiene ad una potenza dell'Intesa mi informa che è improbabile che vi siano più di sessanta mila uomini nella penisola di Gallipoli.

«Ma se essi sono di più — egli aggiunse — tanto meglio poichè i loro movimenti saranno ostacolati nella limitatissima zona di territorio che essi dovranno difendere».

Il gen. austriaco Auffenberg messo sotto inchiesta

Vienna, 30. — Si comunica ufficialmente che è stata aperta una inchiesta contro il generale Auffenberg allo scopo di chiarire una denunzia fatta contro di lui negli ultimi tempi per gestione sleale.

Negli altri settori.

I molti particolari che giungono dal Belgio non dicono gran che di nuovo sulla situazione. Intorno a Ypres si combatte ancora con grande accanimento, ma senza rilevanti spostamenti da una parte nè dall'altra. Un'incursione aerea dei tedeschi sull'Inghilterra ha prodotto, pare, danni non rilevanti alle case e alle persone. Non si sa bene come si sia svolto il nuovo «raid». Pare che si tratti di uno o due «Zeppelin» diretti evidentemente su Londra, ma trasportati forse dalle correnti aeree più a nord, come altre volte si è pure verificato. Secondo altre ipotesi si tratterebbe invece soltanto di aeroplani.

Sui Carpazi è ripresa la lotta, ma senza grande vivacità. Cannoneggiamenti ostinati si ebbero da ambo le parti, senza risultati sensibili.

Le feste a Quarto

Genova, 30. — La mattina del 5 maggio il Re da bordo dell'*Jacht* reale «Trinacria» scenderà allo scoglio di Quarto.

Il Re dopo la cerimonia non partirà con treno speciale come qualche giornale ha annunciato, per Pavia; invece si imbarcherà nuovamente sulla «Trinacria» dalla quale sbarcherà soltanto il mattino del successivo giorno 6 a Ponte Federico Guglielmo, dove salirà sopra un apposito treno speciale che lo condurrà a Pavia.

Gabriele D'Annunzio giungerà a Genova la sera del 3 Maggio accompagnato da una commissione municipale che si recherà ad incontrarlo a Modane.

Convegno di ministri con Cadorna

Sonnino a colloquio col ministro di Rumenia.

Roma, 30. — Alle ore 9.45 l'on. Sonnino è uscito dal palazzo della Consulta e si è recato al Ministero dell'interno ove si è svolto un colloquio fra lui l'on. Salandra e il capo di stato maggiore generale Cadorna.

Alle 15.50 l'on. Tittoni ambasciatore d'Italia a Parigi si è recato alla Consulta dove ha avuto un colloquio con l'on. Sonnino, il quale ha poi conferito per circa un'ora col ministro di Rumenia.

Hanno collocato mine nella Galleria Belluno-Cadore

Roma, 30. — L'«Idea Nazionale» ha dal Cadore:

In una rigorosa ispezione passata alle grandi gallerie ferroviarie si sono trovate in una galleria della linea Belluno-Cadore due aperture praticate quasi a metà della galleria stessa.

In uno di questi fori era già stata collocata una mina. I carabinieri e gli agenti ferroviari sono riusciti a togliere la mina.

Nella Libia.

Ribelli dispersi.

Si ha da Bengasi che la colonna bianca del tenente colonnello Castellano Scleidima, il 29 corr. attaccò un forte gruppo di ribelli a sette chilometri a sud di tale località, li inseguì e incendiò il loro campo; ritornò quindi a Scleidima, verso le ore 15 dello stesso giorno. Perdite nostre: ufficiali 2 morti ed un ferito; di truppa morti 7, feriti 12 quasi tutti leggermente.

— Si ha da Tripoli che una compagnia di appostamento al comando del colonnello Roversi, distaccata a Mamet Bugera per la sicurezza della strada Garian-Misda, venne furiosamente attaccata da un gruppo di circa 550 ribelli.

Accorsero prontamente in soccorso da Tewcia altre due compagnie col tenente colonnello Bonelli riuscendo a respingere i nemici.

Le perdite nostre sono: un ufficiale ferito, di truppa due morti e 22 feriti, tutti bianchi.

Negli alti gradi dell'Esercito

Roma 30 (Per telef.) — I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria: Benedettini, Beneventano, Carnevale-Arella, La Valle, Tarugi, Manzini, Ortolani, Zavini, Sarzano, Ricia.

Antosso tenente colonnello alla direzione d'artiglieria a Messina promosso colonnello: De Angelis id. a Venezia comandato alla direzione d'artigliera a Venezia fuori quadro.

Fisauli promosso colonnello, Cascino promosso colonnello e nominato comandante il terzo artiglieria da costa e fortezza.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

«La foresta in fiamme» pellicola in due parti, piacque assai per la suggestività delle sue tinte; esilerante «Polidor è le suffragette»; interessante la proiezione del «lavoro degli elefanti.

Nella «Varietà» applauditissima Carmen De Fleur elegante e graziosa e Thomas ? imitatore d'etoiles.

La Jakson famille, composta di 15 scimmie che eseguiscono libere sulla scena la commedia «La moglie infedele» fu divertentissima e ammirata.

Stassera questo programma si ripete a partire dalle 17.30.

I mercati d'oggi.

Cereali			
Granoturco giallo all'Ett.	24.40	»	25.25
Cinquantino	23.50	»	—.—
Fagioli	32.—	»	45.—
Piselli	30.—	»	40.—
Verdure.			
Radicchio al chilogr.	10.—	»	25.—
Spinacci	7.—	»	15.—
Patate	20.—	»	45.—

Cronaca Cittadina

Per la restaurazione montana

Una seduta della Commissione

Presieduta dal presidente della «Pro Montibus» friulana, senatore di Prampero, si è radunata l'altro giorno la *Commissione per la restaurazione montana*, nominata per deliberazione del Congresso forestale di Moggio Udinese dell'anno decorso.

Erano presenti il dott Biasutti, il dott. Marchettano (direttore della Cattedra di Agricoltura), il dott. Muratori (rappresentante la Commissione provinciale zootecnica), il R. ispettore forestale del Ripartimento sig. Fortunato Zotti.

Avevano scusato la loro assenza i membri: dott. Carlo Mazzoli-Taich di Maniago, geom. cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, comm. avv. Ignazio Renier per impegni.

Il senatore di Prampero comunicò che, per molteplici incombenze, il comm. Renier non può disimpegnare collo zelo necessario l'ufficio di presidente, per cui è costretto a rinunciare. Il vicepresidente ing. Valussi del genio civile, causa il sovracarico di lavoro proprio di questi tempi, non può assolutamente occuparsi dei lavori della Commissione. Interpella infine — dato il momento — sia il caso che la Commissione prosegua i suoi studi o se sia il caso di rimetterli ad un periodo più calmo, come proporebbe un membro della commissione.

I convenuti, viste le condizioni economiche delle popolazioni montane, ritenuta la necessità di dare impulso al miglioramento di esse procurando i mezzi per sistemare i pascoli, per rimboscare terreni altrimenti improdottivi ecc. dando lavoro a popolazioni bisognose deliberava che i lavori debbano essere intensificati.

Fu stabilito di fare appello al vivo amore del comm. Renier per le popolazioni della montagna perchè receda dalla rinuncia e voglia recare alla Commissione il suo contributo apprezzato, oltre che quale membro, anche come presidente.

Fu nominato un secondo vice presidente nella persona del geom. Giuseppe Marchi di Tolmezzo. A segretario (finora ne aveva disimpegnato le funzioni in via provvisoria il dott. Biasutti) fu designato il dott. Marchettano, deliberando di valersi anche dell'opera del futuro titolare della Sezione di Tolmezzo della Cattedra di Agricoltura.

Furono presi poi accordi per le monografie illustrative di taluni comuni montani opportunamente prescelti in diversi punti della provincia, chiamando a collaborare il futuro titolare della Sezione di Tolmezzo, il geom. Marchi, il sotto-ispettore forestale Menis, il dott. Bubba, il dott. Biasutti, il dott. Mazzoli Taich, il dott. Casellati, il dott. Dorta, il geom. Zaro di Polcenigo ed altri ancora.

Il bellissimo esito della scuola mista infermieri.

I promossi

Nel dicembre scorso, si iniziava un corso di scuola mista infermieri, tenuto dagli egregi medici cav. dott. Tullio Liuzzi e cav. Primo Zanuttini. Le lezioni terminavano ai primi del mese d'aprile, sempre frequentate da tutti i numeresi allievi inscritti con ottimo profitto. Questo fu palese agli esami cominciati il 22 aprile e ieri a sera terminati. La commissione esaminatrice era composta come segue: presidente la sezione della Croce Rossa senatore co. Antonino di Prampero, marchesa Costanza di Colloredo, co. Bianca di Prampero, dott. cav. Marzuttini, dott. cav. Baiardi medico Provinciale, dott. cav. Antonio Cavarzerani, insegnanti dott. Liuzzi, e dott. Zanuttini; ispettore e segretario della scuola, rag. cav. Giovanni Ragazzoni.

I quesiti sui quali dovevano rispondere gli esaminati erano quindici; se ne sorteggiarono due per ciascun candidato, lasciandogli facoltà di scelta. L'esame durò complessivamente 10 minuti per ognuno, compresa la parte pratica.

Ecco i nomi dei promossi:

Affrich Buggelli Giovanna, Aramini Antonio, Agostini Elsa, Bolzicco Irma, Bonnani Maria, Burrini Noemi, Biasutti Emma, Boccascino Margherita, Boccascino Luisa, Bressan Maria, Biasuttig Clementina, Buselini Maria.

Carletti Anna, Comuzzi Annunziata, Ciani Maria, Chiopris Angelina, Comacchini Noemi, Cosarini Ida, Croattini Luigia.

Dorlando Romana, De Cillia Anna, De Cillia Dorinda, Drouin Angelina, Degano Umberto, Della Schiava Italia, della Vedova Anna, D'Adda Gina, Del Piero Ada, De Nipoti Italia, De Nipoti Isolina, Dal Dan Maria, Danelon Ernestina.

Feruglio Gemma, Fiorito Virginia, Finotto Ferruccio, Franzolini Rosa, Franchi Giulia.

Grosser Annita, Haan Ida, Iemina Lina, Liuzzi Leopoldina, Leonarduzzi Ernesta, Lenisa Anna, Morteani Elodia, Magrini Eugenia, Mungherli Anna, Modolo Caterina, Maniago Maria.

Pagani Anna, Piaino Elisa, Pagnutti Umberto, Primus Italia, Pinzana Severina, Piemonte Leonilda, Piacereani Erminia, Pio Ida, Pesarina Maria, Querione Stefano, Qualizza Angiolina, Rodaro Ada, Ravanello Caterina, Ravanello Maria, Rho Giuseppina, Scotti Caterina, Spadoni Emilia, Sasa Gentili Ida, Siron Argia, Tessitori Elena, Tessitori Pia, Tassinari Zaia, Vaccaroni Attilio, Verza Nadeja, Zanini Angelina e Zanini Giuseppina.

Un lutto. — Ieri mancava all'affetto dei suoi cari la buona signora Letizia Bertelli ved. Mussato, madre del sig. Arnaldo Mussato, rappresentante della Ditta A. Manzoni e C.

Oggi alle 14 seguiranno i funerali, partendo da Via della Posta 18.

L'«Orco» — è la geniale operetta-fiaba del M.o Cremese, che verrà, per l'ultima volta, data al filodrammatico Zerbini domani sera alle ore 20.30. Vi interverranno anche i collegi Dante e Gabelli.

Per il ponte a Salt.

Una nuova modifica.

Il Magistrato alle acque esaminato il progetto del ponte costruendo a Salt, sul torrente Torre, ha richiesta l'aggiunta di tre luci, a quelle già segnate, misuranti insieme m. 29 al bordo delle pile, in modo che le due spale del ponte risultino distanziate quanto quelle del vicino ponte di Romanzacco.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 28 aprile 1915

Affari approvati

Sequals. Ricorso maestra Pantarotto per pagamento stipendio. — Cimolais. Sussidio al miserabile Della Putta Ambrogio, e Bruni Giordano. — Tarcento. Modifiche al regolamento Polizia urbana. — Artegna. Cessione tombe nel Cimitero comunale. — Tolmezzo. Concessione piante alla Società Cooperativa di Cazzaso. — Tarcento. Regolamento organico impiegati e salariati. Modifiche. — Resia Compenso alla maestra Bernardini. — Bicinicco. Regolamento impiegati e salariati comunali. Aggiunta di un articolo. — Mazzana. Concessione terreno in enfiteusi. — Latisana. Provvedimenti grano. — Tavagnacco. Regolamento organico impiegati. Modificazioni. — Spilimbergo. Asilo, aumento assegno assistente e bidello. — Barcis. Domanda Tinor Angelo per concessione piante. — Tolmezzo. Concessione piante ai fratelli Rassatti. — Forni Sotto. Concessione piante a Polo Giovanni. — Aviano-Maniago. Pagamento spedalità di Angelina Davide all'ospedale di Cividale. — Tricesimo. Provvedimenti per provvista grano. — Pasiano di Pordenone. Provvedimenti per deficienza di cassa. — Cividale. Mutuo L. 50000 pel Monte di pietà. — Chions. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. (L. 40.) — Pinzano Tagl. Mutuo per acquedotto di Manazzons. Accettazione. — Tarcento. Assunzione maggiore somma L. 4100 di mutuo per locale d'isolamento.

Osoppo. Mutuo per cimitero. — Osoppo. Mutuo L. 22000 per fognatura III lotto. — Tolmezzo. Mutuo per costruzione di una chiavica. — Colloredo di Montalbano. Gratificazione al Segretario Comunale Zuliani. — Artegna. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. — Bicinicco. Mutuo provvisorio L. 5811,57 con la Banca Cooperativa di Palma. — S. Daniele. Prestito Lire 20000 per costruzione strada di circonvallazione e rettifica alla Nazionale — Povoletto. Prestito suppletivo per il ponte tra Salt e Godia. — Provincia di Udine. Svincolo 1/2 cauzione d'Aronco per Ginnasio Liceo.

Maniago. Provvedimento pel granoturco. — Sequals. Cimitero di Vacile. Prestito l. 1900 — Udine. Anticipazione degli aumenti quinquennali a messi urbani. — Paluzza. Utilizzazione bosco Gaier. — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice. — Forni Avoltri. Concessione piante a Del Fabbro Giuseppe. — Cercivento. Utilizzazione piante. — Artegna. Acquisto granone.

Decisioni-varie

Pinzano Tagl. Calmiere approva salvo ratifica del Consiglio e con invito di includere nel regolamento di polizia disposizioni per il calmiere.

Lauco. Vendita fondi comunali (approva con obbligo del rivestimento dal prezzo di rendita dello stato). Regolamento provinciale per la tassa di famiglia (incarica i suoi componenti cons. Roccas e Bellavitis di presentare uno schema di regolamento. — Meretto di Tomba. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Pontebba e Tarcento. (Controversia per pagamento spedalità all'Ospedale di Udine per conto di Dai Res (diffida il Comune a pagare entro 30 giorni). — Tremonti di Sopra. Ricorso Canderan Desiderio per tassa famiglia (dichiara irricevibile il ricorso). — Chions. Pagamento spedalità in Padova a Paludet (Emissione Mandato d'ufficio) (approva, no termine di giorni 20 per pagamento. — Coseano. Acquisto granone (approva, salvo 2.a lettura per il mutuo). — Nimis. Provvedimenti pel granone (approva, salvo 2.a lettura rigrardo al prestito).

Tarcento. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). — Porpetto. specifica del rag. Mantovani per emissione mandato d'ufficio (emette il mandato di ufficio). — — Varmo. Provvedimenti per provvista grano (approva, salvo ratifica consigliare) — Meretto di Tomba. Progetto locale isolamento, Mutuo, (rinvia gli atti alla Divisione.) — Chions. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Pordenone. Mutuo cambiario approva salvo ratifica consigliare). — Udine. Promozione del messo urbano Carlo Scoda (approva come provvedimento personale.) — S. Giorgio Nogaro. Ricorsi contro la tassa famiglia (respinge i ricorsi). — Morsano al Tagl. Ricorso della maestra Zanier Teresa. Invita il comune a pagare alla maestra la somma di L. 628,12 e a presentare le proprie repliche in proposito.

Drenchia. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pordenone. Regolamento impiegati. Aggiunte (approva salvo ratifica) — Grimacco. Bilancio 1915 autorizza la sovrimposta).

Grande gara popolare

di tiro a Segno

Nei giorni 2 e 9 maggio dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 19 nel Poligono Sociale di Porta Venezia avrà luogo una grande gara popolare di Tiro a Segno libera a tutti soci e non soci.

Programma

Categoria prima. — Libera a tutti, soci e non soci, che in precedenti gare di Tiro a Segno non abbiano conseguito medaglie d'oro superiori al valore di lire 22.

Arma: fucile mod 1881. Cartucce frangibile; Bersaglio di scuola; Distanza: metri 300; Posizione: libera regolamentare, senza appoggio Tassa d'iscrizione e libretti gratis; 25 premi

Categoria seconda. — Premiazione a punti fissi.

Libera a li tutti, soci e non soci. Arma — bersaglio — distanza e posizione come alla categoria prima

Il regolamento della gara e l'elenco dei premi per la categoria seconda saranno affissi nei locali del poligono prima dell'inizio della gara.

Ricreatorio festivo udinese. — Ricordiamo che stassera 1 maggio alle ore 20.30, avrà luogo la grandiosa serata drammatico-musicale della quale il *clow* è costituito da *Il Pellegrino,* Vaudeville mistico allegorico in 2 quadri per soprani e contralti ed accompagnamento d'orchestra.

Circolo famigliare. — Domani, 2 maggio, quarta gita sociale, con meta «Saurio». Riunione dei soci partecipanti, alle ore 14, fuori porta Aquileia.

Il decalogo dell' esercito italiano.

Egregio Direttore,

Di passaggio per questa Città mi permetto pregare la S. V. Ill.ma onde voglia segnalare alla pubblica ammirazione il bellissimo Decalogo del soldato italiano *composto da un figlio di questo gentile e patriottico Friuli e precisamente da un vecchio soldato della vicina Palmanova; decalogo che, col consenso di S. E. il Ministro della Guerra, è stato in questi giorni inviato a tutti i Corpi dell' Esercito.*

Io ove o che in questa ora solenne per la Patria, le Autorità Militari avranno pensato di far conoscere a tutti i soldati qui concentrati quelle dieci massime e m' auguro che combattendo con esse ognuno saprà tener alto il gran nome italiano e procurare nuovi trionfi alla gloriosa e fatidica nostra Bandiera.

Le unisco, egregio sig. Direttore, copia del decalogo in parola da cui ho tolto il nome dell' autore per non far torto alla Sua modestia

La riverisco
Guido Mazzi
Ufficiale di Complemento.

DECALOGO
DEL SOLDATO ITALIANO.

I. Giurerai di essere lealmente fedele e devoto al tuo Sovrano.

II. Non dovrai renderti spergiuro per nessuna ragione e, se qualche voce ti suggerisse il contrario, dovrai resistere e lottare con coraggio pari a quello che spiegheresti per liberare tuo Padre dalle violenze di una accolta di masnadieri.

III. Sarai sempre obbediente, franco e leale; saggio, dignitoso ed umano.

IV. Adempirai a tutti i doveri del tuo ufficio con esattezza e con piacere.

V. Non commetterai azioni che deturpino l' onore della tua divisa della quale sarai sempre fiero e geloso.

VI. avrai sempre dinanzi la grande visione della Patria tua diletta, e l' onta di un atto codardo contro di Essa sarà per te il supremo dei dolori.

VII. Se vedrai la bandiera in pace, ti rammenterai di essere soldato e la custodirai; se la vedrai sui campi di battaglia, ti ricorderai di essere italiano e la difenderai.

VIII In guerra, se fermo, sarai fremente d' impazienza; se marciante, t' infiammerai di entusiasmo e, nella pugna, non curante della morte combatterai da eroe.

IX. Nella vittoria sarai umile e generoso coi vinti che amerai come altrettanti fratelli e rispetterai come altrettanti valorosi.

X. Ritornando alla casa paterna porterai teco la migliore delle soddisfazioni quella di aver servito con fedeltà ed onore la Patria ed il Re.

In merito alle requisizioni militari ed alla occupazione di stabili

Signor Direttore,

Nella Patria *del 28 corrente è stato affermato che le regole per le occupazioni militari sono dettate dalle regie Patenti 9 agosto 1838. Questo è un errore non soltanto per la data di tali Patenti che è del 9 agosto 1836, quanto perchè le medesime non sono mai state promulgate nelle provincie venete e di Mantova.*

Le regie Patenti del 1836 furono estese dal Regno Sardo nel quale hanno avuto origine, alle provincie del Regno d' Italia con la legge 1861 4 agosto N. 142; ma poichè allora non facevano parte del nuovo regno, le provincie al di quà del Mincio, la legge promulgatrice del 1861 non ha effetto per noi.

Nella Venezia e nel Mantovano invece sono tuttora in vigore nella indicata materia la Ordinanza imperiale 15 maggio 1851 N. 181 e la Circolare 10 luglio 1863 della Congregazione Centrale Veneta, alle quali si riferisce il r. decreto 26 marzo 1899 N. 155 che dispone sui pagamenti delle somministrazioni da farsi dai comuni alle truppe in certe circostanze. Le Istruzioni emanate dal Ministero per la esecuzione di tale decreto, riportano per le provincie venete e mantovane le citate disposizioni austriache. A queste pertanto si deve fra di noi ricorrere se si voglia avere un' idea relativamente precisa degli obblighi e dei diritti che i cittadini hanno in materia di requisizioni di merci e di altre cose mobili ed immobili, e di alloggi militari e simili.

Mi creda

Avv. S.

Noi ringraziamo l' egregio avv. S. per le notizie e dilucidazioni fornite in correzione di quanto abbiamo stampato l'altro ieri ricavandolo da un documento di Mons. Arcivescovo, anch'egli, come si vede, tratto in inganno dalla sicurezza che — dopo 50 anni dalla liberazione — le provincie tutte d' Italia, le Venete comprese, fossero unificate in ogni disposizione di legge.

Comperatela graticola Tremonti

Il Numero Unico edito dal Fascio d' azione interventista di Udine col titolo Primo maggio, è stampato su carta rossa fiammante. Esso è tutto dedicato a infervorare gli animi verso la meta ch'è oggi nel cuore degli italiani veramente degni di esserlo: il compimento della Patria.

«L' Italia è fatta ma non compiuta» — ammonì il Re Galantuomo: il destino serbava ad un suo nepote, che porta il nome stesso di lui, la gloria di fare un passo decisivo verso il compimento.

Ora o mai quel passo potrà fare l' Italia — sia pure col supremo sacrificio di una guerra. Questo, del numero unico, lo scopo. Eccone il sommario:

Il nostro primo maggio — Il nostro coraggio: quel che dicono le donne italiane — La forza delle idee — Noi giovani — Guerra rivoluzionaria — Giuseppe Mazzini agli operai = Popolo, avanti! — Muoviamoci! — L' attesa del Friuli irredento — Le terre dolorose — Italia! Italia! — La tedescofilia nelle scuole — I riformisti e il 1 maggio — Il primo maggio dei repubblicani — Operai italiani, chi vi chiama all' estero vi rovina! — Belgio eroico — «Guerra al regno della guerra!» da «il reprobo, il traditore, ma cosciente socialista senza tessera» Silvio Savio.

L' assemblea della Società Verdi.

Presieduta dell' on. Morpurgo, si svolse ieri sera l' assemblea annuale della Società G. Verdi. Presenti 38 soci e nominati scrutatori i signori Bo... Ceschiutti e Marcotti, il Presidente lesse un particolareggiato resoconto sulla vita artistica e sull' andamento finanziario del terzo esercizio (ieri demmo le cifre più salienti del rendiconto economico): per quanto riguarda i suoi metodo listi, la relazione chiarì bene l' avvenuta fusione del Consorzio Filarmonico colla Società Verdi: e nell' insieme della Socie à dimostrò come prosegue quella brillante ascesa, che sta a dimostrare come la «Verdi» in realtà abbia risposto ad un vero bisogno della nostra città.

Il rendiconto artistico e finanziario fu votato all' unanimità.

Ci fu invece non breve ed anche animata discussione sul secondo oggetto: «Ratifica della deliberazione di fusione del Consorzio Filarmonico colla Sezione professionisti della Società Verdi», discussione alla quale presero parte il sig. Menchini, il cav. Minisini ed il maestro Mascagni oltre a diversi altri soci. Il Presidente rispose a tutti con molta chiarezza, dimostrando sopratutto che, dato il bene che da un accordo di due forze dissidenti e il vantaggio generale che dalla fine d' un' astiosa coompetizione demolitrice derivano, non valer la pena di soffermarsi a piccole quistioni di forma od a poco simpatiche personalità: per cui invitò tutti, in nome della concordia e del bene della cittadinanza, a ratificare questa fusione.

Tutti i presenti votarono favorevolmente, meno il sig. Menchini ed il sig. Marcotti.

L' on. Morpurgo invitò poi i presenti an nominare le cariche sociali. Riuscirono eletti a consiglieri: Carletti prof. rag. Ercole, Castellani cav. dott. Giuseppe, maestro Darienzo Giuseppe, Fachini ing. Carlo, Minisini cav. uff. Francesco, Martini ing Luigi, Morpurgo on bar. Elio, Nardini avv. Emilio, Percotto Gustavo; revisori i signori: Conti Quintino, Ferrucci Arturo, Minen Giovanni; probiviri i signori: Farlatti cav. avv. Federico, Levi avv. Giovanni, Valentinis co. ing. Tristano.

Tiro a Segno. — Domani nel poligono sociale di Porta Venezia dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

— Il campo di tiro resterà aperto ai soci dalle 15 alle 17 per esercitazioni libere.

Croce Rossa Italiana. — Il presidente del Comitato della Croce Rossa di Udine invita tutti indistintamente gli allievi della scuola mista Infermieri di quest'anno, a riunirsi oggi alle ore 15 30, nel cortile del Castello, per assistere ad una breve conferenza sul materiale impiegato dalla Croce Rossa Italiana e per una visita dello stesso.

Mesto anniversario. — Oggi si compie un anno dal giorno in cui la bella esistenza del *dott. cav. G. B Dalan* veniva prematuramente crudelmente troncata.

Una esistenza rigogliosa di vita, feconda di attività, ricolma di affetti, simpatica di tratti schiettamente nostrani.

Il ricordo è così recente della dipartita che le memorie ritornano spontanee ed incitatrici in quanti furono parenti, amici, colleghi, beneficati estimatori di *Lui*. Il largo estremo saluto che larghissimo stuolo di cittadini d' ogni classe recò sulle amate spoglie di *G. B Dalan* or è giusto un anno, ripetono il cittadino esemplare il capo adorato d' una famiglia, il professionista colto e zelante, il funzionario integerrimo, il collega valoroso e ricercato, l' amico franco e leale, il benefattore senza ostentazioni.

Io questa mesta ricorrenza lo spirito *Suo* generoso e forte aleggi ancora intorno a noi, ispiratore e fecondatore della quotidiana opera nostra.

U. S

CINEMA ITALIA
Sala Cecchini

Programma interessante per oggi: «In Alvernia» dal vero.
«Nich Winter ed i gioielli della contessa. — Dramma in tre atti.
«Sorveglio tuo nipote» brillantissima commedia in due atti.
Il teatro si apre alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

L' arte cinematografica nel produrre la grandiosa tela del romanzo «La Regina Margot» ha raggiunto la vera perfezione.

L' interesse nello svolgersi degli atti si mantiene sempre vivo.

L' ambiente è reso con vera signorilità di mezzi. Nulla si è trascurato anche nei più piccoli particolari. Sfarzosi i costumi corrispondenti all' epoca. La film e adorna dei magici colori, che sono una specialità della Casa Pathè, «La Regina Margot», è una delle produzioni cinematografiche più imponenti. Si repilcherà oggi e domani.

Una nuova forma d' assicurazione

Tra le nuove forme d' assicurazione introdotte quest' anno nel già lungo elenco del nostro grande Istituto Nazionale, meritevole d'essere conosciuta, e al suo giusto grado apprezzata e quindi diffusa, è quella mista a premio decrescente, che ha le medesime finalità della mista ordinaria, ma che si addatta meglio a coloro che contano sopra un largo reddito solamente per un limitato periodo di tempo.

Questa forma d' assicurazione si distingue in due diversi tipi. Col tipo A, per esempio, un Tizio di 35 anni si assicura per un capitale di 10 000 lire, da pagarsi dall' Istituto a lui stesso dopo un periodo di 25 anni, o, immediatamente dopo la sua morte, ai suoi eredi, Tizio pagherà un premio annuo iniziale di lire 483,50 ma solo per 3 annualità perchè dal 4.o anno e per cinque anni il suo premio decresce del 2.50 0|0 poi del 3 0|0 per un altro quinquennio e infine del 4 0|0 sino alla scadenza. Premi che naturalmente cessano con la morte dell' assicurato e col pagamento immediato della somma garantita agli eredi. Ma se l' assicurato sarà in vita alla scadenza del contratto, riscuoterà egli stesso le sue 10.000 lire e di più, per ciascuno dei tre anni successivi alla scadenza, riceverà un abbuono annuo corrispondente al 5 0|0 del capitale assicurato, venendo così a riscuotere, complessivamente, in tre anni un' ulteriore somma di L. 1.500.

Col tipo B di questa stessa forma Tizio, pagando la sua annualità iniziale di premio di lire 522,50. per assicurare la somma di lire 10.000 per un venticinquennio, vedrebbe diminuire la sua quota del 3 0|0 per un quinquennio a cominciare dal secondo quinquennio, poi del 4 0|0, per il terzo quinquennio, del 5 0|0 per il quarto e del 6 0|0 per il quinto ed ultimo. E se Tizio sarà in vita, oltre il capitale assicurato, riscuoterà per cinque anni cinque abbuoni pari alle ulteriori decrescenze del premio cui egli avrebbe avuto diritto se il contratto fosse durato ancora per un quinquennio. Riscuoterà cioè degli abbuoni annui pari al 7 0|0 del capitale assicurato e che in cinque anni ammonteranno, complessivamente, a L. 3.500.

Onorare beneficando. — Nella triste ricorrenza dell' anniversario della morte del compianto Ispettore veterinario sig. cav. D. G. Battista Dalan, la famiglia sua volendo onorare la memoria dell' amatissimo congiunto con gentile e generoso pensiero elargì L. 100. alla società Protettrice dell' infanzia per un letto alla Colonia Alpina da intessarsi al nome del defunto con l' animo più grato la Presidenza dell' Ente beneficato sentitamente ringrazia; in morte di Sovrano Romano Cesare di Enemonzo: Comessatti Pietro 5, famiglia De Alti 2, famiglia Giulini 1, in morte Luigia Rubini ved. Scala: prof. cav. Domenico e Teresa Rubini in sostituzione di corona L. 25.

Offerte alla casa di Ricovero La sig.ra Teresa Scala ved. Donati elargì Lire Cento alla Pia Casa di Ricovero in morte della di lei mamma.

I nipoti signorina Ida, grande uff. Domenico e cav. Attilio Pecile offrono L. 30 per onorare la memoria della compianta loro zia signora Luigia Scala Rubini.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga; Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani; P. M. Scat. Proc. Pirone; canc. Volpe.

Tentato contrabbando a favore dell' Austria.

Levi Mario di Angelo da Trieste, detenuto dal dicembre scorso, è imputata di tentata contravvenzione per essere stato sorpreso alla stazione ferroviaria d' Udine mentre si disponeva a esportare in Austria due carichi, di stagno in verghe per il peso complessivo di kg. 242.

L' imputato adduce a propria discolpa l' inconsapevolezza del divieto d'esportazione di tal merce, e quindi la sua buona fede.

Il P. M. non ammette invece questa accampata buona fede del Levi e conclude proponendo per lui quattro mesi di reclusione e e Lire 1362.50 di multa.

Dopo la difesa dell' avv. Zanuttini, il Tribunale condanna l' imputato a due mesi di reclusione ed a L. 250 di multa, nonchè, allora confisca dello stagno e alle spese processuali.

Le legna dello Stato. — Fornero Giuseppe fu Angelo da Udine è imputato del furto di due pezzi di legno del peso di kg. 20, in danno della ferrovia dello Stato. Il Fornaro è incensurato.

Egli afferma che gli era stato concesso di portarsi a casa quelle legna: circostanza non negata neppure dal sottocapo-stazione signor Ferruccio Carozzi.

Il P. M. chiede un mese di reclusione.

L' avv. G. Cosattini domanda invece, e ottiene dal Tribunale l' assoluzione.

La comare. — Pozzo Teresa di Ferdinando di anni 25 da Cividale, residente a Udine in Via Superiore, è imputata di avere in sua Casa nel decorso novembre favorito, a scopo di lucro, la prostituzione della minorenne Perabò Vittoria d' anni 15 di Campeglio (Faedis) — la Pozzo ha già riportate quattro altre condanne.

Il P. M. propone il rinvio del processo per l' escussione d' un teste assente; il Tribunale vi acconsente e rinvia la prosecuzione della causa al 20 Maggio.

Condanna inoltre il teste assente — certa Luigi Mauro, negoziante d' olii in via Paolo Sarpi, a L. 50 di multa ed alle spese processuali di questo primo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri calma e serena si spense come bonariamente visse nella costante tranquillità domestica la più signora

Luigia Rubini-Scala

Sposa, madre e nonna affettuosa, profuse e diresse con la mitezza dell' animo suo, le più squisite cure alla famiglia, amando tutti teneramente, trasfondendo, coll' esempio virili energie e tesori di civili virtù.

Chi l' avvicinava l' amava; buona e caritatevole, la sua dipartita produsse largo e profondo cordoglio, e lascia fra gli amici ed in seno alla famiglia un vuoto crudele.

Alla sua santa memoria un reverente affettuoso pensiero ai figli e parenti tutti le più sentite condoglianze. T. F.

Udine 1.o Maggio 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Capitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzacutano Maroso LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

STITICHEZZA

ocuocon soguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amare, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilita del Carattere Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi

Esigere. GRAINS de VALS sopra ogni pillola.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen-«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra-«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di pre-«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil-«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti** **Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

La reclame è l'anima del commercio

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L'IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni! Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Oriane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA | Nell'America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA | nella Svizzera e Germania G. Possati - Chiasso e Francoforte S/M | Nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta | *VINO CHINATO* | *Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE* | *VIEUX COGNAC Supérieur* | *GRAN LIQUORE GIALLO "Milano"* | *Vino VERMOUTH*